

Bloomberg visita lo scarico Solvay di Rosignano

Dopo il Financial Time, che alcuni mesi fa fece un servizio sugli scarichi Solvay di Rosignano, assumendo informazioni dettagliate per telefono, ora è la volta di Bloomberg¹, il primo operatore mondiale dell'informazione che arriva alle Spiagge bianche in presenza per un servizio. La giornalista di B. ha preso visione accurata della situazione, e relativa documentazione, comprese le 45 Domande poste dal Fondo Bluebell, le relative risposte di Solvay all'assemblea mondiale degli azionisti Solvay dell'11 maggio scorso, e la nota che Bluebell ha scritto alle Autorità italiane, dal Ministro Cingolani al sindaco Donati, tutti silenti sulla questione.

La giornalista ha potuto vedere l'affollamento delle spiagge bianche, di persone quasi tutte straniere (assenti gli abitanti locali, forse più consapevoli) non adeguatamente informati della pericolosità della *“balneazione e lo stazionamento”* sulle spiagge, frutto di un secolo di scarichi tossici della sodiera Solvay. I cartelli infatti, in parte distrutti, sono tutti rivolti verso terra e soprattutto circoscritti ad una piccola parte di costa a sud e a nord dello scarico.

La giornalista di B. ha notato anche il grosso assembramento di persone ed ombrelloni che si aggruppavano nel punto azzurro comunale a poca distanza dallo scarico, verso sud.

Particolare attenzione ed interesse ha dimostrato la giornalista di B. sull'aspetto *“diluizione”* degli scarichi, vietata fin dalla legge Merli: la legge 10 maggio 1976 n.319 vieta, nell'articolo 9, la diluizione degli scarichi effettuata al fine di conseguire il raggiungimento dei limiti di accettabilità fissati dalla legge medesima. Il concetto viene ribadito dal Decreto legislativo 152-2006 (il cosiddetto Testo unico ambiente) riguardo alla *“diluizione”* dei rifiuti nell'art. 184, comma 5-ter, che prevede che *“La declassificazione da rifiuto pericoloso a rifiuto non pericoloso non può essere ottenuta attraverso una diluizione o una miscelazione del rifiuto che comporti una riduzione delle concentrazioni iniziali di sostanze pericolose sotto le soglie che definiscono il carattere pericoloso del rifiuto”*.

Questo aspetto della diluizione è in effetti particolarmente inquietante: *“Solvay ha riconosciuto che i valori di concentrazione di metalli pesanti riportati allo scarico a mare a valle dell'impianto di Rosignano sono calcolati al “lordo” degli enormi prelievi di acqua di mare effettuati a monte dello stabilimento: Solvay scarica a valle dello stabilimento “76,82 milioni di m³ (2020) di acque di scarico contenenti 218,000 tonnellate (2020) di solidi sospesi - i quali a loro volta contengono 24,7 tonnellate (2020) di metalli pesanti (arsenico, cadmio, cromo, rame, mercurio, nickel, piombo, zinco) - dopo aver prelevato a monte dello stabilimento 56,90 milioni di m³ (2020) di acqua di mare. In pratica i metalli pesanti vengono scaricati a mare de facto dopo essere stati diluiti nell'acqua di mare prelevata a monte dello stabilimento”* scrive ancora Bluebell alle autorità.

Per parte nostra notiamo che la differenza tra l'acqua di mare e l'uscita dell'acqua inquinata è superiore di circa 20 milioni di metri cubi, rappresentati da acqua dolce, particolarmente preziosa per la popolazione.

Maurizio Marchi per Medicina democratica onlus

21.7.21

¹ **Bloomberg** è una [multinazionale](#) operativa nel settore dei [mass media](#) con sede a [New York](#) e filiali in tutto il mondo. Nel corso degli anni Bloomberg è cresciuta creando un servizio mondiale di news, che comprende [TV](#), [agenzia di stampa](#), [radio](#), [internet](#) e pubblicazioni editoriali.

Bloomberg rappresenta quasi il 33% dei 16 miliardi di dollari del mercato globale dei dati finanziari^[4], con un fatturato stimato di 7,6 miliardi di dollari (2011).

